



News

Ad uso esclusivo dei soci • distribuzione gratuita • Anno 2012 Numero 2

Care amiche e amici,

un anno, a dir poco difficile, sta per concludersi; noi siamo sempre qui, pronti con il nostro essere solidali, a cercare di fare quanto è nelle nostre possibilità. Grazie a voi tutti continuiamo ad assistere e sostenere i piccoli amazzoni ancora bisognosi di aiuti. Il nostro impegno laggiù sta assumendo forme sempre più evolute ed interessanti: Lucia volontariamente ha trascorso le sue ferie, recandosi in quella parte sperduta del pianeta, mettendo a disposizione la propria professionalità, organizzando corsi musicali: Andrea soggiognerà a Manaus per tre mesi, a partire dal prossimo febbraio, per sviluppare un intrigante progetto artistico, musicale-teatrale con i meninos della missione. Vi sembra poco?

In altri articoli vi diamo notizie precise di quanto facciamo e di quanto hanno visto i viaggiatori recatisi in Amazzonia.

Nel contempo pensiamo e ci stiamo attrezzando, per costruire progetti che diano sostegno a forme di nuova povertà, che si stanno innescando nella nostra Italia ed in particolare nella nostra città martoriata e gravemente ferita nel lavoro e nell'ambiente.

Auguri a voi tutti e un tenero abbraccio



Ricordi di un viaggio a Manaus e di piccoli chitarristi maestri del tempo

Ricchezza e povertà...quante volte durante il mio soggiorno a Manaus, accolta e accudita dalle Sorelle del Carmelo presso la struttura nel quartiere Zumbie, mi sono interrogata sul significato di queste parole.

“Sorrisono e cantano nelle difficoltà”, parole che osservando i meninos riaffioravano dai miei trascorsi giovanili tra le tende scout, non è forse una ricchezza questa?

Trentacinque tra ragazzi e bambini che si incuriosiscono a guardare una chitarra, e figuriamoci a toccarla e sentire che suona, meglio ancora che sono “io” che la suono, sono state proprio le mie dita a farla suonare, sono bravo allora, posso farlo allora!

E che piacere ripetere cento e cento volte una cosa che ho imparato, lo posso rifare? Non la minima fretta di doverne subito “avere” una nuova, non la necessità impellente di “andare avanti”, non la paura di “rimanere indietro” o di “perdere tempo” ma piacere puro di gustare l’attimo presente, di contemplarne il suono. Mi sono sentita più povera di questi bambini.

Ma allora che cos’è la povertà?

Dopo aver giocato abbastanza con la prima corda, cerco di insegnare la seconda, dopo la prima canzone con due accordi provo a proporne un’altra, con tre...questo è più difficile, non si guarda avanti, non si cerca di andar oltre, non c’è l’idea di uno sforzo in vista di un futuro. E qui mi sono sentita ricca. Ricca di speranza, d’iniziativa, di punti fermi, di presupposti per noi praticamente scontati: progettare il proprio futuro fin da piccoli, per la maggior parte di noi un’attenzione quotidiana di ogni genitore per i propri figli; per la maggior parte di questi bambini, invece, un sogno neanche da considerare per quanto è lontano...o no?

Forse però... per quei circa 200 che il 19 agosto si sono presentati con il loro vestitino della festa e le manine avvicinate a forma di cuore, a fare una foto da mandare in Italia ai propri genitori adottivi e a ritirare il tanto atteso “rancio”, forse per loro un progetto ci sarà, se ci saremo.

Mi giunge voce che ancora oggi qualche bambino chiede alle suore una chitarra per esplorare la seconda corda, magica musica universale!

Grazie Amici di Manaus, grazie Sorelle del Carmelo, grazie Associazione Ionica della chitarra che mi ha fatto conoscere tutto questo, non vedo l’ora di sentirmi ancora una povera ricca, o una ricca povera, nel frattempo insegno a me stessa e ai miei vicini a gustare il sempre meraviglioso suono del presente, vivendo il tempo non è mai perso, come ho imparato a Manaus. Grazie amici, ci vediamo il 5 gennaio a Taranto in occasione della serata conclusiva del Master dell’Associazione Ionica della Chitarra!

Enzo e Dora a Manaus

Lavoro che svolgono le suore a Manaus mi ha molto impressionato”, ha esordito Dora Battista che con Enzo, suo marito, si è recata nel mese di marzo a Manaus. “Sono come le formiche d’estate, lavorano instancabilmente dal mattino alla sera”: Suor Judi ha per tutti i “nostri” bambini, un’attenzione particolare, ha un registro sul quale ha compilato una scheda per ognuno di loro, facendosi avere dalle famiglie, perfino, i certificati delle vaccinazioni.

I bambini assistiti hanno bisogno di coccole, ma non manca loro mai il sorriso e la gioia. Suor Eliane si dedica all’asilo e letteralmente si dona anima e corpo ai “nostri figli”. Suor Santa, la superiora, ha una grande capacità di legare a sé tutta la comunità con l’ascolto, il consiglio e la fermezza necessaria nel decidere. Ha un valido aiuto, da un’assistente sociale che, nei tanti casi difficili delle famiglie, riesce quasi sempre a trovare la soluzione del problema. Suor Mary è l’economista della famiglia carmelitana, unica per la sua mitezza: è precisa, attenta e scrupolosa. Ci sono maestre laiche che aiutano le suore nella scolarizzazione dei più piccoli. Ho avuto la gioia di vedere che, quel poco che noi offriamo, serve a rendere meno dura la vita a coloro che vivono in un posto sperduto della terra.



FUNDAME

(Fondazione per la protezione dei minori)



A Paulo Alfonso (Bahia), l’istituzione “FUNDAME”, ha realizzato una trasformazione di vita per i soggetti dai 7 ai 18 anni facendoli diventare “costruttori di nuovi orizzonti per sé e per la famiglia” anche con il sostegno economico dell’associazione Amici di Manaus. La crescita e lo sviluppo professionale avviene in forma autogestita e ciò è possibile attraverso la realizzazione di progetti relativi di giardinaggio, di piccoli allevamenti di bestiame e di agricoltura mista. Sono impiegati nel progetto bambini e adolescenti sfruttati e abbandonati e sono utilizzate forme di incentivazione per il lavoro prestato. Il personale specialistico, presente in loco, guida tutte le varie attività di lavoro fornendo lezioni teoriche e pratiche e strumenti di lavoro.

Obiettivo del Fundame è fornire una formazione professionale ai ragazzi affinché, raggiunta la maggiore età e lasciato il centro, possano inserirsi nella società trovando un’occupazione adeguata e dignitosa.

Un grazie va a Dom Guido Zendron, vescovo di Paulo Alfonso (Bahia) e a tutti i suoi collaboratori per aver offerto un concreto aiuto a chi ha poco o nulla, cioè ai più poveri della terra...

Una doverosa osservazione

Dopo tanti anni che, con grande piacere, ma spesso anche con molta fatica, mi dedico alla traduzione delle letterine che provengono dai ragazzi e dalle famiglie da noi sostenute nella città di Manaus, ritengo sia mio inalienabile dovere esprimere alcune mie osservazioni e giudizi circa la crescita culturale della popolazione con la quale siamo da anni impegnati in un’opera umanitaria di altissimo livello.



Ricordo le prime lettere che traducevo, molto spesso scritte da genitori semianalfabeti, pochissime scritte da bambini che cominciano ad andare a scuola; era faticoso leggere lo scritto fatto di parole distorte ortograficamente, frasi sgrammaticate e cercare di trovarne il senso, tanto che spesso restavo col sospetto di avere interpretato male il testo. Devo adesso piacevolmente constatare che i bambini, cresciuti col nostro aiuto e che da anni frequentano scuole dell’obbligo e anche superiori, scrivono correttamente, usano termini appropriati, le logiche dei discorsi sono comprensibili, le grafie sono chiare e leggibili.

Tutto questo ritengo sia lodevole ed encomiabile il risultato della pluriennale opera della nostra Associazione che costantemente e caparbiamente ha voluto che tutti i suoi assistiti frequentassero la scuola e che tutti fossero sufficientemente alfabetizzati. Alcuni di essi sono anche pervenuti alla frequenza corsi di scuole superiori ed anche universitari. L’Associazione non ha dato solo il pane per sfamare questa povera gente ma anche un altro pane altrettanto importante che servirà in futuro a strappare questa gente dall’emarginazione e dal servilismo. Si è sempre sostenuto che un uomo analfabeta diventa servo di se stesso e della società. Il merito più grande della nostra Associazione è di avere riscattato una parte della popolazione di Manaus e di averla resa protagonista della vita sociale della loro città e del loro paese.

Una rete nel sud per la solidarietà

Anche nel nostro campo, per ottimizzare gli sforzi e per favorire la promozione di altre iniziative simili sul territorio è ormai necessario che coloro che operano possano avvalersi di una banca dati di esperienze e di informazioni. Per affrontare questi temi si è tenuto a Roma il 22 settembre u.s., organizzato dal ForumSad, un seminario di studi con lo scopo di promuovere una rete di collegamenti informatici fra le associazioni di volontariato che operano nel campo delle adozioni a distanza in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Già il prossimo 16 dicembre è prevista una assemblea di soci delle diverse associazioni che operano in Puglia e che si incontreranno a Sannicandro per individuare i punti essenziali per un percorso di reciproca collaborazione, utilizzando le potenzialità dell'informatica. Si spera in questo modo di aiutare coloro che stanno cercando di far nascere nuove associazioni di volontariato, ma che mancano della necessaria esperienza, e di migliorare il lavoro di coloro che già operano ma che possono giovare dello scambio delle esperienze di altri.

Concluso il progetto "Futura"

Lo scorso giugno, con la posa in villa Peripato della scultura realizzata dall'artista tarantino Sante Polito, si è concluso il progetto "Futura" che la nostra associazione ha ideato e sviluppato nell'arco di tre anni con la collaborazione degli istituti Cabrini, Pitagora e Vittorino da Feltre. Gli alunni di questi istituti infatti sono stati protagonisti di un percorso artistico-culturale che ha avuto come scopo quello di educare i giovani alla bellezza come valore che promuove la cittadinanza attiva e lo sviluppo della persona. "Il nome del progetto - spiega Adriano D'Altri, ideatore e coordinatore - viene fuori dall'acronimo delle parole futuro ed arte. La finalità è quella di sensibilizzare l'opinione tarantina verso il rispetto della bellezza del nostro territorio, garanzia di un futuro sostenibile per la comunità locale". La bellezza dunque non è intesa per finalità consumistiche ma per stabilire un nesso tra passato e futuro di un territorio, tra tradizione culturale e costruzione di un futuro migliore. Il progetto è stato realizzato anche grazie al supporto operativo ed al sostegno finanziario del CSV della provincia di Taranto ed alla collaborazione di LegAmbiente e di Vivere Solidale con lo sport.



XI Premio - Città di Porto Sant'Elpidio "Infanzia e solidarietà globale: Iqbal Masih"

Chi uccide un bambino spegne il sorriso di una fata" (Iqbal Masih)
L'associazione "Amici di Manaus" ha presentato un progetto che riguarda il recupero e l'assistenza dei "Filhos de catadores" (ragazzi raccoglitori di spazzatura) della città di Manaus.

Scopo del progetto è di assicurare dei pasti giornalieri ai catadores, curare la loro igiene personale e la consegna di abiti puliti, far ritornare a scuola gli inadempienti e avviare alla ricerca di lavoro i maggiorenni.

Tutto questo avviene attraverso il coinvolgimento di una collaboratrice del posto, l'assistente sociale Marcela, che cura i rapporti con gli interessati e le loro famiglie per ottenere dei risultati sicuri e per fare sparire la piaga del lavoro minorile e della delinquenza generica. La partecipazione al premio città di Porto Sant'Elpidio ha dato buoni frutti: per la seconda volta la commissione giudicatrice costituita da "piccoli giurati" che frequentano la scuola primaria e secondaria della città ha voluto premiare l'As-



sociazione con la consegna della somma di € 2.000 per la realizzazione del progetto presentato.

Doppiare un premio è un ottimo ricostituente per l'Associazione e per i filhos de catadores di Manaus e, dulcis in fundo,... la gratitudine è immensa verso i piccoli giurati e il comune di Sant'Elpidio.

VIII Rassegna del Volontariato e della Solidarietà a Taranto

Il 27 e 28 ottobre presso la villa Peripato si è svolta l'VIII Rassegna Provinciale del Volontariato e della Solidarietà, organizzata dal C.S.V.. Erano presenti tutte le associazioni che operano sul territorio per aiutare coloro che vivono in uno stato di bisogno. Il nostro stand è servito a far conoscere

ai concittadini gli scopi e il programma delle attività che da anni svolgiamo sia a Manaus sia a Taranto, dove siamo fortemente impegnati, soprattutto con i giovani, in un'opera di promozione dei valori fondamentali. Domenica è stato proiettato il video "I catadores - raccoglitori di rifiuti".



**Amici
di Manaus
è su Facebook!
Richiedi
l'amicizia
per ricevere
notizie sulle
nostre attività!**

MANAUS è



i nostri "meninos"

Eventi

1 Dal 28 al 30 giugno gli Amici di Manaus e della Concattedrale sono andati a Roma per partecipare alla cerimonia di consegna del pallio al nostro arcivescovo Dom Filippo Santoro da parte del papa Benedetto XVI.

Il pallio è un'insegna liturgica di forma rettangolare di lana bianca che si poggia sulle spalle, dato al vescovo metropolitano come simbolo del buon pastore unito alla rappresentazione dell'Agnello crocifisso per la salvezza dell'umanità.

La cerimonia è avvenuta nella Basilica di San Pietro in una cornice degna di un evento di portata mondiale perchè sono stati insigniti di onorificenze vescovi di diverse nazioni.

Suggestivo e carico di emozioni è stato l'incontro, nella sala Nervi in Vaticano, del Santo Padre con i vescovi insigniti e con i fedeli di tutto il mondo.

La visita della città ha permesso di vedere chiese importanti come S. Maria Maggiore, San Pietro in Vincoli, S. Prassede e di conoscere le case romane del Celio ricche di reperti archeologici della vita quotidiana dell'epoca. Non è mancato il giro panoramico con l'open bus e la visione panoramica di monumenti e angoli suggestivi della città eterna.

2 Per il ponte del 1° maggio gli Amici di Manaus e della Concattedrale sono andati a visitare i posti più belli dell'Umbria come le cascate delle Marmore, bellissima la visione creata dallo scroscio delle acque nell'immenso verde della ricca vegetazione.

A seguire è stato interessante dal punto di vista artistico-religioso la visita di Assisi con le bellissime chiese dipinte da Giotto, di Perugia con i suoi palazzi, fontane e il Duomo e di Norcia, di Cascia, centri famosi per la loro religiosità.



3 Il 3 ottobre il gruppo è ritornato a San Giovanni Rotondo per una giornata di preghiera. Il 4 ottobre l'itinerario ha avuto un percorso paesaggistico con la traversata dell'Adriatico da Mattinata a Vieste con una "comoda motonave" che ha permesso di conoscere grotte e punti inaccessibili via terra. Una passeggiata nel piccolo centro di Peschici, meta di turisti di tutto il mondo, ha concluso il nostro viaggio certi di un prossimo che ... ci porterà altrove.

www.amicidimanas.it

Appuntamenti

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 28 Dicembre alle ore 17,00 presso la sala della Concattedrale di Taranto si svolgerà l'assemblea annuale dei soci secondo l'o.d.g. stabilito. Per lo svolgimento della tombolata e l'allestimento del buffet che segue è gradita la collaborazione di tutti.

Auguri



18 ottobre
Paolo Bonfiglio



24 settembre
Simone Conti

Associazione "Amici di Manaus onlus"
Viale Magna Grecia 100 - 74121 Taranto
Tel. e fax 099.339539
www.amicidimanas.it
amicidimanas@libero.it

Buon Natale e felice
anno nuovo

